



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0086

Sabato 18.02.2006

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ COMUNICATO: PRESENTAZIONE DELL'ANNUARIO PONTIFICIO 2006
- ◆ UDIENZA AI DIACONI PERMANENTI DELLA DIOCESI DI ROMA
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO DI CONFERENZE STAMPA

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Em.mo Card. Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi);

S.E. Mons. Pietro Sambì, Arcivescovo tit. di Belcastro, Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d'America e Osservatore Permanente presso l'Organizzazione degli Stati Americani;

Diaconi Permanenti della Diocesi di Roma.

Il Papa riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.

[00247-01.01]

COMUNICATO: PRESENTAZIONE DELL'ANNUARIO PONTIFICIO 2006

L'Annuario Pontificio 2006 è stato presentato al Santo Padre questa mattina, 18 febbraio, da Sua Em.za Rev.ma il Signor Cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato e da S.E.R. Mons. Leonardo Sandri, Sostituto alla Segreteria di Stato per gli Affari Generali. La redazione del nuovo Annuario è stata curata da Mons. Vittorio Formenti, incaricato dell'Ufficio Centrale di Statistica della Chiesa, dal Prof. Enrico Nenna e da altri collaboratori.

Il complesso lavoro di stampa è stato invece curato dal Rev. don Elio Torrigiani S.D.B., dal Comm. Antonio Maggiotto e dal Comm. Giuseppe Canesso, rispettivamente Direttore Generale, Direttore Commerciale e Direttore Tecnico della Tipografia Vaticana. Il volume sarà prossimamente in vendita nelle librerie.

Il Santo Padre ha ringraziato per l'omaggio esprimendo interesse per i dati illustrati, e pregando di portare l'attestazione della Sua viva gratitudine a tutti coloro che hanno collaborato alla nuova edizione dell'Annuario, il primo del Pontificato di Benedetto XVI.

Dalla lettura del volume si possono desumere alcune novità relative all'andamento della Chiesa cattolica nel mondo, a partire dal 2005.

Durante tale anno sono state erette dal Santo Padre 15 nuove Sedi Vescovili; è stata costituita 1 Sede Metropolitana e 1 Amministrazione Apostolica. In tutto, sono stati nominati 170 nuovi Vescovi.

Nel periodo che va dal 2003 al 2004 i cattolici nel mondo sono passati da 1.086 a 1.098 milioni, con un incremento assoluto di 12 milioni di fedeli e percentuale pari all'1,1 %. Confrontando questi dati con l'evoluzione della popolazione mondiale, nello stesso periodo passata da 6.301 a 6.388 milioni, si osserva che la presenza relativa dei fedeli cattolici battezzati diminuisce di un millesimo: si passa da 17,2 cattolici per 100 abitanti nel 2003 a 17,1 nell'anno successivo.

La tendenza alla crescita della consistenza del numero dei sacerdoti nel mondo è proseguita anche nel 2004. In tale anno il numero complessivo dei sacerdoti si attesta sulle 405.891 unità, ripartite per un terzo fra i sacerdoti religiosi e per il restante due terzi fra i diocesani. Nel complesso i sacerdoti sono aumentati dal 2003 al 2004 di 441 unità. Questo vale a livello planetario, perché per i singoli continenti le dinamiche sono differenziate. A fronte di consistenti incrementi per l'Asia e per l'Africa, dove si registra nello stesso periodo + 1.422 e + 840, rispettivamente, e ad una quasi stazionarietà per l'America e l'Oceania, si pone l'Europa con una diminuzione di 1.876 unità.

I diaconi permanenti, in crescita dal 1978, nel 2004 erano 32.324. Essi sono presenti soprattutto in America del Nord e in Europa, con una quota rispettiva di 47,3% e di 32,3% con riferimento al valore mondiale e si sono accresciuti del 2,5% rispetto al 2003 e, se si prende come base il 1978 (quando erano appena 5.562) bisogna concludere che il loro tasso di sviluppo medio annuo è marcatamente elevato.

I candidati al sacerdozio, diocesani e religiosi, presentano globalmente una evoluzione positiva, essendo passati da 112.373 nel 2003 a 113.044 nel 2004. Tuttavia in questo caso alcuni motivi di preoccupazione provengono dall'Europa, dove negli ultimi anni il declino è apparso evidente. Viceversa, l'Africa e l'Asia dimostrano una incoraggiante vitalità di vocazioni.

[00248-01.01]

UDIENZA AI DIACONI PERMANENTI DELLA DIOCESI DI ROMA

A fine mattinata, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza i Diaconi Permanenti della Diocesi di Roma ed ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Cari diaconi romani,

sono particolarmente lieto dell'incontro odierno, che avviene nel 25° anniversario del ripristino del diaconato permanente nella Diocesi di Roma. Saluto con affetto il Cardinale Vicario, che ringrazio per le parole che a nome di tutti mi ha indirizzato. Saluto pure il Vescovo Monsignor Vincenzo Apicella, finora incaricato del Centro Diocesano per il diaconato permanente, e Mons. Francesco Peracchi, Delegato del Cardinale Vicario, che da anni segue la vostra formazione. Porgo a ciascuno di voi e alle vostre famiglie il mio più cordiale benvenuto.

L'apostolo Paolo in un passo famoso della Lettera ai Filippesi afferma che Cristo "spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo" (*Fil 2,7*). E' Lui, Cristo, l'esempio a cui guardare. Nel Vangelo Egli ha detto ai suoi discepoli di essere venuto "non per essere servito ma per servire" (cfr *Mt 20,28*). In particolare, durante l'Ultima Cena, dopo aver nuovamente spiegato agli Apostoli di essere in mezzo a loro "come colui che serve" (*Lc 22,27*), ha compiuto l'umile gesto, riservato agli schiavi, di lavare i piedi ai Dodici, dando così l'esempio perché i suoi discepoli potessero imitarlo nel servizio e nell'amore vicendevole. L'unione con Cristo, da coltivare attraverso la preghiera, la vita sacramentale e in particolare l'adorazione eucaristica, è di massima importanza per il vostro ministero affinché esso possa realmente testimoniare l'amore di Dio. Infatti, come ho scritto nell'Enciclica *Deus caritas est*, da Dio "l'amore può essere 'comandato' perché prima è donato" (n. 14). Cari diaconi, accogliete con gioia e gratitudine l'amore che il Signore nutre per voi e che riversa nella vostra vita, e con generosità donate agli uomini quello che gratuitamente avete ricevuto. La Chiesa di Roma ha una lunga tradizione nel servizio ai poveri della città. In questi anni sono emerse nuove forme di povertà: molte persone, infatti, hanno smarrito il senso della vita e non posseggono una verità su cui costruire la propria esistenza; tanti giovani chiedono di incontrare uomini che li sappiano ascoltare e consigliare nelle difficoltà della vita. A fianco della povertà materiale, troviamo anche una povertà spirituale e culturale. La nostra Diocesi, consapevole che l'incontro con Cristo "dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva" (*Deus caritas est*, 1), sta dedicando particolare attenzione al tema della trasmissione della fede.

Cari diaconi, vi ringrazio per i servizi che con grande generosità svolgete in numerose comunità parrocchiali di Roma, dedicandovi in particolare alla pastorale battesimale e a quella familiare. Insegnando il Vangelo di Cristo, che vi è stato consegnato dal Vescovo il giorno della vostra ordinazione, voi aiutate i genitori che chiedono il battesimo per i loro figli ad approfondire il mistero della vita divina che ci è stata donata e quello della Chiesa, la grande famiglia di Dio, mentre ai fidanzati che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio annunciate la verità sull'amore umano, spiegando così che "il matrimonio basato su un amore esclusivo e definitivo diventa l'icona del rapporto di Dio con il suo popolo e viceversa" (*Deus caritas est*, 11). Molti di voi svolgono un'attività lavorativa negli uffici, negli ospedali e nelle scuole: in questi ambienti siete chiamati ad essere servitori della Verità. Annunciando il Vangelo, potrete donare la Parola capace di illuminare e dare significato al lavoro dell'uomo, alla sofferenza degli ammalati, e aiuterete le nuove generazioni a scoprire la bellezza della fede cristiana. Sarete, in tal modo, diaconi della Verità che rende liberi, e condurrete gli abitanti di questa città ad incontrare Gesù Cristo. Accogliere il Redentore nella propria vita è per l'uomo fonte di una gioia profonda, una gioia che può donare la pace anche nei momenti di prova. Siate, dunque, i servitori della Verità per essere portatori della gioia che Dio vuole donare ad ogni uomo.

Non è sufficiente però annunciare la fede solo con le parole perché, come ricorda l'Apostolo Giacomo, la fede "se non ha le opere, è morta in se stessa" (*Gc 2,17*). È dunque necessario affiancare all'annuncio del Vangelo la testimonianza concreta della carità, che "non è per la Chiesa una specie di attività di assistenza sociale... ma appartiene alla sua natura, è espressione irrinunciabile della sua stessa essenza" (*Deus caritas est*, 25). L'esercizio della carità appartiene fin dall'inizio al ministero diaconale: i sette, di cui parlano gli Atti degli Apostoli, furono eletti per servire alle mense. Voi, che appartenete alla Chiesa di Roma, siete gli eredi di una lunga

tradizione, che ha nel diacono Lorenzo una figura singolarmente bella e luminosa. Molti sono i poveri, spesso provenienti da paesi molto lontani dall'Italia, che bussano alle porte delle comunità parrocchiali per chiedere un aiuto necessario a superare momenti di grave difficoltà. Accogliete questi fratelli con grande cordialità e disponibilità, e cercate, per quanto possibile, di aiutarli nelle loro necessità, ricordando sempre le parole del Signore: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). Esprimo la mia gratitudine a quanti fra voi sono impegnati in questa silenziosa e quotidiana testimonianza della carità. Attraverso il vostro servizio, infatti, anche i poveri percepiscono di far parte di quella grande famiglia dei figli di Dio, che è la Chiesa.

Cari diaconi romani, vivendo e testimoniando l'infinita carità di Dio, il vostro ministero possa essere sempre al servizio dell'edificazione della Chiesa come comunione. Nel vostro lavoro siete sostenuti dall'affetto e dalla preghiera delle vostre famiglie. La vostra vocazione è una grazia particolare per la vostra vita familiare, che in questo modo è chiamata ad aprirsi sempre più all'accoglienza della volontà del Signore e delle necessità della Chiesa. Il Signore ricompensi la disponibilità con la quale le vostre mogli e i vostri figli vi accompagnano nel vostro servizio all'intera comunità ecclesiale.

Maria, l'umile serva del Signore che ha donato al mondo il Salvatore, e il diacono Lorenzo, che ha amato il Signore fino a donare la vita per lui, vi accompagnino sempre con la loro intercessione. Con questi sentimenti, imparto di cuore a ciascuno di voi la Benedizione Apostolica, che volentieri estendo a quanti vi sono cari e a quanti incontrate nel vostro ministero.

[00251-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO PRELATO DI AYAVIRI E NOMINA DEL SUCCESSORE • NOMINA DEL COADIUTORE DI LILONGWE (MALAWI) • RINUNCIA DEL VESCOVO PRELATO DI AYAVIRI E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Prelatura Territoriale di Ayaviri (Perù), presentata da S.E. Mons Juan Godayol Colom, S.D.B., in conformità al can. 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo Prelato di Ayaviri (Perù) il Rev.do Kay Martin Schmalhausen Panizo, S.C.V., finora Cappellano e Professore di Etica presso l'Università Cattolica "San Pablo" ad Arequipa.

Rev.do Kay Martin Schmalhausen Panizo, S.C.V

Il Rev.do Kay Martin Schmalhausen Panizo, S.C.V., è nato a Lima il 27 luglio 1964. Ha vissuto la propria infanzia in Germania, dove ha frequentato dal 1965 al 1975 la *Volkschule* di Monaco. Rientrato in Perù, ha proseguito gli studi secondari presso il Collegio *Alexander von Humboldt* di Lima. Nel 1978 ha aderito al Sodalizio di Vita Cristiana e nel 1983 è entrato come aspirante alla vita comunitaria nel medesimo Istituto. Ha compiuto la sua preparazione filosofica e teologica in tre diversi centri formativi dello stesso Sodalizio e nel 1988 ha ottenuto il Baccalaureato in Teologia. Nel 1989 ha seguito a Medellín i corsi della *Pontificia Universidad Bolivariana*. Ha emesso i voti perpetui il 14 dicembre 1989 ed è stato ordinato sacerdote il 16 dicembre successivo, incardinandosi nella diocesi del Callao. In conformità al nuovo ordinamento giuridico del Sodalizio, nel 2001 è stato incardinato al Sodalizio di Vita Cristiana.

Dopo l'ordinazione ha svolto i seguenti incarichi: Cappellano ed Assistente Spirituale del Movimento di Vita Cristiana nella Diocesi di Callao, Direttore dell'Ufficio diocesano per le comunicazioni, Assessore della commissione diocesana per la famiglia ed Assistente Regionale per la spiritualità della "Región Perú" del suo Istituto. Dal 2003 ad oggi è Cappellano e Professore di Etica presso l'Università Cattolica "San Pablo", Direttore dell'Istituto per il Matrimonio e la Famiglia e Responsabile dell'Associazione "Familia de Nazareth" ad Arequipa.

[00249-01.02]

• NOMINA DEL COADIUTORE DI LILONGWE (MALAWI)

Il Papa ha nominato Vescovo Coadiutore della diocesi di Lilongwe (Malawi) S.E. Mons. Rémi Joseph Gustave Sainte-Marie, finora Vescovo della diocesi di Dedza (Malawi).

[00250-01.01]

AVVISO DI CONFERENZE STAMPA • CONFERENZA STAMPA DEL 21 FEBBRAIO 2006 • CONFERENZA STAMPA DEL 24 FEBBRAIO 2006 • CONFERENZA STAMPA DEL 21 FEBBRAIO 2006

Si informano i giornalisti accreditati che **martedì 21 febbraio 2006**, alle ore **11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **Conferenza Stampa** sul tema: "**La Radio Vaticana al traguardo dei 75 anni. Nuove vie per il servizio della Chiesa e prospettive**".

Interverranno:

P. Federico Lombardi, S.I., Direttore Generale;

P. Andrzej Koprowski, S.I., Direttore dei Programmi;

Ing. Sandro Piervenanzi, Vice-Direttore Tecnico;

Sig. Pietro Cocco, Responsabile del Web Team Radio Vaticana.

[00239-01.03]

• CONFERENZA STAMPA DEL 24 FEBBRAIO 2006

Si informano i giornalisti accreditati che **venerdì 24 febbraio 2006**, alle ore **11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la **Conferenza Stampa di presentazione del Congresso Internazionale "L'embrione umano nella fase del preimpianto. Aspetti scientifici e considerazioni bioetiche"** che si terrà nei giorni **27 e 28 febbraio 2006**, presso l'Aula Nuova del Sinodo in Vaticano, in occasione della **XII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita**.

Interverranno:

S.E. Mons. Elio Sgreccia, Presidente della Pontificia Accademia per la Vita;

Prof. Adriano Bompiani, Ginecologo, Direttore dell'Istituto Scientifico Internazionale (ISI); Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma;

Prof. Kevin T. FitzGerald, Professore associato di Genetica presso il Medical Center, di Oncology Department, Georgetown University, Washington D.C.;

S.E. Mons. Willem Jacobus Eijk, Teologo moralista, Bioeticista e Medico, Vescovo di Groningen, Paesi Bassi.

[00252-01.01]

[B0086-XX.01]
